



Job

Education

alternanza scuola lavoro

L' ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Perché è un modello efficace

Nel contesto economico attuale, in cui la disoccupazione giovanile ha raggiunto livelli record è indispensabile un impegno straordinario e collettivo per individuare le strade più efficaci a ridurre la percentuale.

L'esperienza scuola/lavoro, da tempo diffusa nei Paesi economicamente evoluti come strumento ponte per la transizione della persona dalla dimensione formativa a quella lavorativa, si è rivelata molto efficace sia per creare integrazione tra sistema educativo e sistema produttivo, sia per accorciare i tempi nel passaggio tra scuola e lavoro.

L' ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, se gestita in modo efficace, permette a tutti gli attori di avere un ritorno, anche immediato, in termini economici, produttivi, culturali nell'ottica comune di contribuire alla crescita del Paese. In più è un modello capace di creare un collegamento duraturo e diretto con le scuole, gli istituti tecnici nel caso dei periti industriali, e ha il vantaggio di far conoscere le diverse realtà lavorative e professionali. Per la categoria può essere uno strumento utile per incontrare gli studenti e svolgere quell'attività fondamentale di orientamento verso la professione. E'ovvio, però, che per realizzare un sistema efficiente è necessario uno sforzo comune, occorre guardare avanti con uno spirito rinnovato e una nuova visione del domani. Ogni soggetto coinvolto, che sia la scuola, il collegio o il professionista stesso, deve farsi carico di una propria parte di responsabilità, consapevole che questo genererà un ritorno assai più grande dell'impegno richiesto.



Leggi e riferimenti

La Legge 53 del 28/03/2003 ha introdotto la possibilità di effettuare presso una limitata platea di destinatari, percorsi misti di formazione mediante “esperienze sul campo”.

Con il D.Lgs. 15/04/2005 n. 77 si è definita l’«alternanza», come modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell’istruzione tecnica e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (la cosiddetta Buona scuola), oltre a definire con chiarezza che l’ALTERNANZA SCUOLA LAVORO è necessaria per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, ha sancito i percorsi obbligatori nel sistema scolastico mediante tirocini formativi. Inoltre, ha ampliato enormemente la platea dei soggetti ospitanti, comprendendovi anche le attività di carattere professionale, escluse chissà per quali ragioni, dalla legge istitutiva del 2003. Il motivo di tale ampliamento appare evidente: visto la frammentazione del sistema scolastico italiano, valutata imprescindibile l’esperienza sul campo per ogni studente indipendentemente dal corso di studi, è apparso naturale includere nei soggetti ospitanti quante più realtà lavorative possibili. Le ore dedicate al tirocinio sono differenziate in base al tipo di scuola: negli istituti tecnici e professionali nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi sono garantite almeno 400 ore (nei licei sono 200).



Gli obiettivi dell'alternanza

Diversi sono gli obiettivi che possono essere raggiunti con l'alternanza:

- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro, offrendo loro l'opportunità di ampliare conoscenze ed esperienze per rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro.
- Favorire l'orientamento degli studenti verso la professione di perito industriale.
- Incontrare i giovani studenti e parlare loro dell'ordine professionale e delle possibili carriere.
- Consentire al sistema scolastico di verificare la congruenza tra percorsi formativi e sbocchi potenziali cui gli studenti aspirano.
- Accompagnare gli studenti nelle loro importanti scelte di vita, svolgendo una vera attività di tutoraggio.



Cosa può essere svolto in alternanza

Effettuare attività in alternanza significa progettare e sostenere stage e tirocini di formazione, disciplinati tramite specifiche convenzioni concordate tra il collegio e l'istituto di riferimento. Le attività possono essere sia interne alla scuola che esterne:

-stage presso uno studio professionale regolato da una convenzione stipulata tra il Dirigente Scolastico e lo studio professionale ospitante;

-stage in un cantiere con il coinvolgimento dell'intera classe;

-formazione e attività di orientamento, anche con tradizionali lezioni frontali, presso le istituzioni scolastiche.



Soggetti coinvolti nell'alternanza

- *Scuola:*
 - Dirigente scolastico,
 - Comitato Tecnico Scientifico (istituti tecnici) e Comitato Scientifico (licei),
 - Responsabile organizzativo dell'alternanza formativa scuola lavoro,
 - Tutor formativo interno,
 - Docente per l'alternanza e/o referente di progetto;
- *Lo Studente e la sua famiglia;*
- *La struttura ospitante (impresa, studi professionali, associazioni);*
- *Il tutor aziendale (selezionato dalla struttura ospitante).*



Gli adempimenti previsti

Ci sono alcuni punti non derogabili per qualsiasi tipologia di esperienza formativa.

Questi sono:

- la previsione di una convenzione;
- un progetto formativo;
- la presenza di un tutor del soggetto ospitante e di un tutor del soggetto promotore;
- l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi (gli oneri sono a totale carico dell'istituto);
- per l'alternanza è obbligatoria la documentazione della valutazione degli apprendimenti acquisiti dagli studenti nel periodo svolto presso le strutture ospitanti.



Le possibilità di finanziamento

- **Finanziamento alle scuole**

L'alternanza scuola lavoro, nonché le attività di assistenza tecnica e per il monitoraggio è finanziata con 100 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2016.

- **Ruolo dei Fondi interprofessionali**

E' possibile che i fondi interprofessionali possano intervenire per finanziare l'attività di alternanza scuola-lavoro a favore delle imprese.

- **Assunzioni con sgravio**

Dal 1° gennaio 2017 sono agevolate le assunzioni di studenti, anche in apprendistato, eseguite entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio, da datori di lavoro che in precedenza hanno permesso ai medesimi neo-diplomati di svolgere presso l'azienda attività in alternanza scuola lavoro; la durata dell'incentivo, nella misura massima di 3.250 € all'anno, non può superare i 36 mesi e consiste in uno sconto contributivo ai fini Inps.

- **Sono esclusi dall'agevolazione i premi assicurativi INAIL**

Il beneficio è concesso anche nel caso in cui l'assunzione a tempo indeterminato si realizzi, entro 6 mesi dall'acquisizione di tutti i titoli di studio della scuola secondaria di secondo grado e della terziaria (qualifica di diploma professionale, certificazione di specializzazione tecnica superiore, diploma di istruzione, diploma Its, laurea, master, dottorato) a favore di studenti che hanno svolto presso il medesimo datore di lavoro, periodi di apprendistato di 1° e 3° tipo. L'agevolazione viene erogata dall'INPS in base all'ordine cronologico delle presentazioni (nei limiti di 7,4 milioni di euro per il 2017, 40,8 per il 2018, di 86,9 per il 2019, di 84,0 per il 2020, di 50,7 per il 2021 e di 4,3 per il 2022).



Registro Nazionale per l'alternanza scuola lavoro

Per favorire i contatti tra scuole e imprese, la Legge 107 ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio di un registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, d'intesa con i Ministeri competenti (Istruzione, Lavoro, Sviluppo economico).

Il registro è composto da:

- una sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui devono essere iscritti (anche se non è un obbligo) i soggetti ospitanti; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con altri operatori della filiera;
- un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese, enti pubblici, professionisti, disponibili ad accogliere studenti in alternanza; per ciascun soggetto ospitante, il registro riporta il numero massimo degli studenti ammissibili nonché i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza; L'iscrizione al registro, inizialmente prevista a pagamento, è ora gratuita.